

Miliardario Sulla scena del calcio europeo arrivano i grandi finanziari americani. È Tom Barrack, proprietario della Costa Smeralda, presidente e fondatore della Colony Capital (gruppo finanziario che possiede beni per 25 miliardi di dollari) il nuovo acquirente del Paris St. Germain, unico grande club della capitale francese



IN SENSIBILE RIALZO I RENDIMENTI DEI BTP

Rendimenti in sensibile rialzo per i Btp a 5 e 15 anni assegnati in asta dal Tesoro. I rendimenti sono saliti di 0,16 punti e 0,22 punti rispettivamente al 3,67% (per i titoli quinquennali) e al 4,34% (quindicennali). A fronte dei 5,5 miliardi complessivi di titoli offerti, la domanda ha superato i 9 miliardi. Per il titolo quinquennale si tratta del valore più alto da giugno 2004; per trovare invece un rendimento analogo per il Btp a 15 anni bisogna risalire a luglio 2004.

DAL GIOCO DEL LOTTO INCASSI PER 7,3 MILIARDI

La raccolta del Lotto nel 2005 si è stabilizzata sui livelli degli anni precedenti al 2004 (record storico di raccolta), raggiungendo 7,3 miliardi di euro (a fronte di 11,7 miliardi di euro nel 2004 e di 6,9 miliardi di euro nel 2003). La raccolta di Lottomatica attraverso il Gratta e vinci è stata «eccellente» nel primo trimestre, e il prodotto sta per diventare il terzo per importanza nel portafoglio giochi, scavalcando il Superenalotto e subito dopo le video lotterie (che sono al 1° posto) e il Lotto.

Deficit eccessivo, la Bce bocchia l'Italia

L'Europa sente la ripresa, ma teme l'inflazione. L'auto trascina la produzione industriale

di Laura Matteucci / Milano

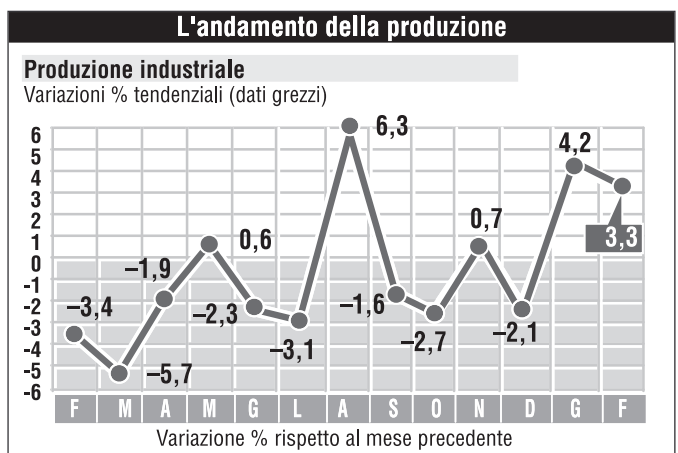
RIPRESA L'Italia è tra i paesi meno virtuosi in Europa per la gestione della spesa pubblica, e il debito sta pericolosamente aumentando. La Banca centrale europea ci include in un gruppo di cinque - con Francia, Germania, Portogallo e Grecia - che fino ad oggi

hanno fatto progressi «scarsi o inesistenti» per ridurre le uscite statali. E dove «la spesa in rapporto al Pil si è mantenuta su livelli corrispondenti o prossimi ai massimi storici». In un panorama economico che si rasserena dal punto di vista della crescita, ma che con l'affacciarsi di rischi inflazionistici lascia presagire una nuova stretta monetaria (a giugno), la priorità dettata da Francoforte è quella di accelerare il taglio del deficit e del debito pubblico. E l'Italia che lascia Berlusconi è tra i paesi Ue con deficit eccessivo. Il governo uscente ha previsto un ritorno sotto la soglia del 3% nel 2007. Il deficit-pil dell'Italia nel 2005 è stato del 4,1%. Per il 2006 è stato rivisto al 3,8% dal precedente 3,5%, mentre dovrebbe passare al 2,8% nel 2007.

Il Bollettino di aprile della Bce fa notare che «la crescita si sta rafforzando e diffondendo nel primo trimestre 2006» e che «continuano a esistere i presupposti per una forte espansione nei prossimi trimestri». Ecco perché «è necessario imprimere un ritmo più rapido alla riduzione dei disavanzi». In realtà, secondo Eurostat, le cifre del 2005 non sono poi così confortanti: nel quarto trimestre la crescita in eurolandia è rallentata allo 0,3% e l'Italia ha fatto registrare una crescita zero. Ma i segnali positivi che vede la Bce nel medio termine sono confermati anche da alcuni istituti di analisi economica. Permangono comunque fattori di incertezza: la dinamica di spesa delle famiglie è ancora insufficiente.

Come l'Italia. Che la ripresa sia in atto, anche se da noi ha ben poco fiato, lo confermano anche gli ultimi dati Istat sulla produzione industriale, nuovamente trainati dall'auto. In febbraio per il quarto mese consecutivo ha messo a segno una crescita a due cifre, a +37,3% rispetto ad un anno prima, un dato che conferma l'uscita dalla crisi della Fiat. L'auto ha spinto, con la meccanica, la produzione industriale a febbraio salita dello 0,8% su base mensile e del 3,3% a livello tendenziale (+3,4% corretto per giorni lavorativi). E le prospettive - secondo l'Isae - sono di un ulteriore rafforzamento: per il primo trimestre stima una crescita della produzione del 1,6%.

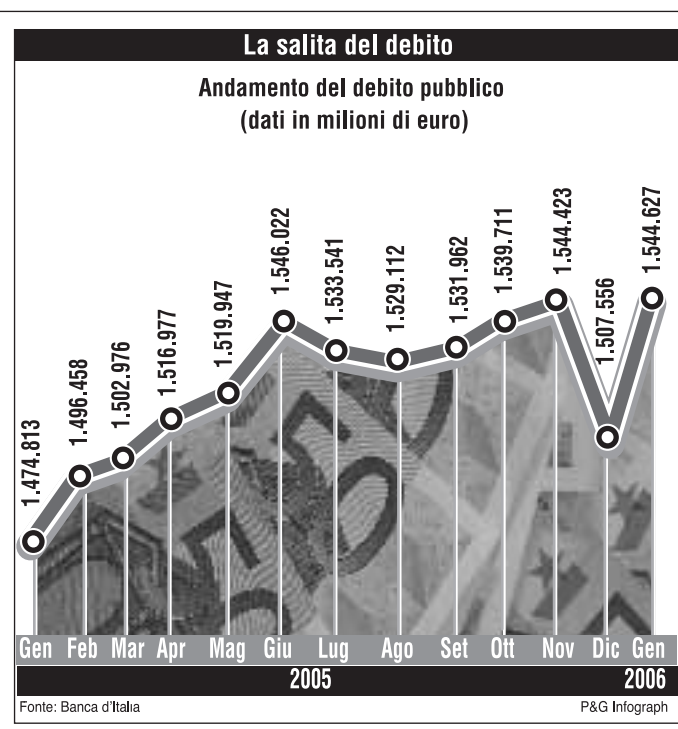
Tutti i principali raggruppamenti di industrie sono cresciuti rispetto a febbraio 2005: +7,8% i beni strumentali, +0,8% quelli intermedi, +4,2% l'energia e +2,7% i beni di consumo. Su base congiunturale, invece, l'unica voce in negativo è l'energia, che accusa una flessione del 2,5%. Buono l'andamento della produzione dei mezzi di trasporto (+10,2%) e di due «comparti molto importanti», e cioè la produzione di macchine ed apparecchi meccanici (+6,4%) e quella di apparecchi elettrici e di precisione (+5,5%). Ancora in difficoltà invece il made in Italy: l'abbigliamento ha perso il 4,6%, le calzature l'1,2%. I sindacati leggono nei dati «piccoli segnali di ripresa», ma indicano la necessità di adottare politiche per rilanciare la competitività e non perdere la ripresa internazionale. Come dice il segretario della Cgil Guglielmo Epifani, «senza interventi sul fronte dello sviluppo non c'è ripresa».



I SETTORI (variazioni tendenziali corrette per giorni lavorativi e le variazioni destagionalizzate congiunturali registrate a febbraio 2006)

Settore	Feb. 06-Feb. 05	Feb. 06-Jan. 06
Estrazione di minerali	+4,1	-2,1
Attività manifatturiere	+3,3	+1,3
- Alimentari e tabacco	+0,6	-2,4
- Tessili e abbigliamento	-4,6	+1,7
- Pelli e calzature	-1,2	+0,3
- Legno e prodotti in legno	+3,0	-1,3
- Carta, stampa ed editoria	+8,6	+8,3
- Raffineria di petrolio	+5,1	-2,3
- Prodotti chimici e fibre	+4,0	+2,2
- Articoli in gomma e plastica	+1,9	-0,8
- Minerali non metalliferi	+0,3	+2,4
- Metallo e prodotti in metallo	+3,3	+4,6
- Macchine e apparecchi meccanici	+6,4	+1,6
- Apparecchi ottici e di precisione	+5,5	+1,2
- Mezzi di trasporto	+10,2	+3,3
- Mobili	+1,5	-1,8
Energia elettrica, gas, acqua	+3,5	-3,9

Fonte: ISTAT



BANKITALIA
 Sale il debito pubblico

Parte male il 2006 sul fronte del debito pubblico: a gennaio si è attestato a quota 1.544.627 milioni di euro, ad un passo rispetto al record assoluto toccato a giugno 2005 quando era a 1.546.022 milioni. La crescita, rispetto al gennaio 2005, quando il debito era a quota 1.474.813 milioni sfiora il 5% (+4,74%) e un incremento del 2,45% (+37 milioni) si registra invece su dicembre quando il debito era a quota 1.507.627 milioni. Cresce anche il debito delle amministrazioni locali: a gennaio è stato di 89,5 miliardi, con una crescita di 2,4 miliardi (+2,7%) rispetto a dicembre 2005 e di 12,5 miliardi su gennaio 2005 (+16,2%).

Le carte di credito nel mirino della Ue

Costi troppo elevati. In molti Paesi, Italia compresa, manca la concorrenza

di Luigina Venturelli / Milano

ANTITRUST Abissali differenze di prezzi, costi alti per nuovi operatori, tasse improprie sugli acquisti al dettaglio, accordi tra banche per limitare le offerte agli

utenti: il mercato europeo delle carte di credito si distingue per la sua scarsa concorrenzialità. Gli unici «bravi ragazzi» dell'Ue sono infatti Germania e Olanda, mentre in un'Italia, Finlandia, Portogallo, Austria e Belgio «esiste un mercato chiuso alla concorrenza». È quanto rilevato dall'inchiesta del commissario europeo per la Concorrenza Neelie Kroes: «In Europa il settore delle carte di pagamento resta nazionale e cer-

ti attori locali impediscono che la concorrenza si sviluppi. Un comportamento che ne rende più caro l'utilizzo per consumatori e imprese». Non a caso i prezzi sono fra loro separati da distanze abissali, tanto che «in alcuni paesi membri i consumatori pagano la loro MasterCard o Visa il 100% in più rispetto ad un altro stato Ue».

Il rapporto dell'Antitrust Ue fa il punto sugli «ostacoli potenziali» per l'ingresso nel settore, come «le barriere di natura tecnica e le pratiche di certe banche o altri network che alzano i costi per i nuovi arrivati», come le commissioni chieste alle imprese «con variazioni fino al 500% per la Visa e fino al 650% per la MasterCard», o come i prezzi più alti accollati alle piccole e medie imprese per l'utilizzo delle carte rispetto alle grandi imprese.

Tra i segnali di un sistema poco concorrenziale nel settore, il commissario europeo rileva anche che le commissioni di accettazione servono «a tassare le vendite al dettaglio, perché le banche fatturano una commissione al dettagliante per ciascuna utilizzazione della carta di pagamento». Una pratica, osserva Bruxelles, che «provoca un rigonfiamento dei prezzi al dettaglio che va fino al 2,5% del totale delle spese di consumo ed aggrava gli effetti di un mercato ri-

Per Visa e Mastercard differenze di prezzo anche del 100% Promosse solo Germania e Olanda

gido». L'inchiesta ha anche messo in luce degli ostacoli strutturali: «L'integrazione verticale di molti sistemi nazionali di carte di pagamento ostacola talvolta l'ingresso di nuovi concorrenti. In particolare, le società non bancarie possono trovare degli ostacoli nel fare concorrenza alle banche storicamente in una posizione di forza». È piuttosto che fare concorrenza «le banche si associano per negoziare con i dettaglianti, proponendo loro un'offerta unica per tutte le reti interessate». E in certi casi i nuovi entranti sul mercato sopportano dei costi più elevati a causa di accordi stipulati tra le banche locali. Alla luce di tutti questi elementi serve dunque un intervento per creare «un mercato unico dei pagamenti e uno spazio unico dei pagamenti in euro».

CONTRATTO

Accordo fatto anche per i calzaturieri In busta paga avranno 75 euro in più

Accordo fatto, tra imprenditori e sindacati, per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto del settore calzaturiero che coinvolge circa 8mila aziende e 100mila lavoratori. L'intesa prevede un aumento medio salariale, al 3° livello super, pari a 75 euro ripartito in tre tranches. Gli incrementi verranno erogati in busta paga in tre tranches: 31 euro dal 1° aprile scorso, 31 euro dal 1° febbraio 2007 e altri 13 euro dal 1° gennaio 2008. Nell'accordo sono state anche definite le modalità applicative dell'apprendistato professionalizzante, sia per la formazione che per i profili formativi, ed è stato rilanciato il confronto fra le parti sulle politiche industriali per la tutela della competitività e dell'occupazione. Il completamento del processo contrattuale prevede, ora, che l'accordo venga sotto-

posto al giudizio e alla convalida democratica dei lavoratori, passaggio conclusivo per rendere effettivo il risultato dell'intesa. Sindacati soddisfatti per l'esito della trattativa, che segue di un giorno l'accordo sottoscritto per i lavoratori tessili. «È un'intesa positiva che costituisce una responsabile e coraggiosa scelta di investimento e fiducia nel futuro del calzaturiero italiano», commenta il segretario generale della Filtea-Cgil, Valeria Fedeli. Mentre la Femca-Cisl parla di un accordo «che tutela appieno il potere d'acquisto dei lavoratori e soprattutto realizza tale risultato in un settore in profonda trasformazione sottoposto a forti pressioni competitive sui mercati internazionali». La richiesta iniziale formulata dal sindacato nella propria piattaforma era, come per i tessili, di 78 euro.

EXPORT

La Fiat fornirà mille motori a metano per gli autobus di Pechino

La Fiat fornirà 1.000 motori alimentati a gas naturale alla Società dei trasporti pubblici di Pechino. Il contratto è stato firmato dalla società cinese e dalla Fiat Powertrain Technologies, società del gruppo Fiat. L'accordo fa parte di un programma di cooperazione tra il ministero italiano dell'Ambiente, l'Autorità cinese per la protezione dell'ambiente e la municipalità di Pechino e si inquadra nel novero dei progetti a favore della sostenibilità ambientale in vista dell'Olimpiade estiva di Pechino 2008. Il programma prevede anche la realizzazione di studi di fattibilità e progetti pilota per la conservazione e protezione delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la promozione delle risorse rinnovabili, sistemi e tecnologie di trasporto a bassa emissione, l'agricoltura sostenibili e corsi

di formazione su tematiche ambientali. I motori a gas naturale, prodotti a Torino nel comprensorio della Fiat Powertrain, saranno installati su autobus urbani di produzione locale che circoleranno nei prossimi mesi a Pechino. Nel triennio 2002-2004 la Fiat ha già fornito alla Società dei Trasporti Pubblici di Pechino 320 motori a gas naturale, sviluppati sulla base di un programma di ricerca e sviluppo finanziato dal ministero dell'Ambiente. I motori prodotti da Fiat Powertrain Technologies sono tra i più puliti esistenti e riducono sensibilmente la rumorosità dei veicoli sui quali sono montati. Sfruttano un processo di combustione basato su un corretto rapporto tra aria e carburante che si avvale di un post-trattamento catalitico a tre vie dei gas di scarico.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

"S.T.U. PIANORO CENTRO SPA"
 Sede legale in Pianoro (Bo),
 Piazza dei Martiri n. 1
 Capitale sociale: 12.967.000 Euro
 Registro Imprese di Bologna
 C.F. e P.VA 02459911208
 Iscritta al n. 441385 R.E.A. di Bologna

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Pianoro (Bo) Piazza dei Martiri n. 1, per il giorno **28 Aprile 2006 alle ore 10,00 in prima convocazione** e, occorrendo, il giorno **29 Aprile 2006**, stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
 Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Bilancio al 31.12.2005 e deliberazioni conseguenti
 Varie ed eventuali

Il Presidente del Consiglio di Amm.ne
 (Dott. Luca Lenzi)

COMUNE DI MONTICHIARI (BS)

ESTRATTO BANDO DI GARA
 Il Comune di Montichiari, con sede in Piazza Municipio 1, 25018 Montichiari (BS) Tel. 030.965304-305 fax 9656380, www.comune.montichiari.bs.it, intende procedere, a mezzo di pubblico incanto, all'appalto del "Servizio di assistenza ad incasso in ambito domiciliare e scolastico a favore di portatori di handicap per gli aa.ss. 2006/07 e 2007/08" per un importo complessivo presunto di € 417.312,00 IVA 4% esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.23 co.1 lett.B) del D.Lgs. 157/99; ulteriori precisazioni sono riportate nel Capitolato Speciale d'Appalto. Termine ricezione offerte: ore 12 del 5.06.06. Data della gara: ore 10 del 6.06.06. Il C.S.A. ed i relativi allegati sono visionabili e ritirabili presso l'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici del Comune di Montichiari (Dott. Ziletti Enrico), e previa richiesta all'indirizzo email serviziappalto@com.montichiari.it, verranno trasmessi al richiedente sempre tramite posta elettronica. Data invito alla GUCE 4.04.2006. Montichiari, il 04.04.2006. Il Responsabile della Posizione Organizzativa A.S. Pezzoli Gian Pietro

Per la pubblicità su
l'Unità
 P&G Infograph